

Milan: Marzo decisivo per Coppa Italia e Europa

Pubblicato: Lunedì 2 Marzo 2020



Effetto Ibra e il litigio di Boban

Non soltanto il campo è protagonista delle vicende del Milan, che sarà impegnato in un Marzo davvero molto caldo, per tutti gli impegni che i rossoneri dovranno disputare. Da fine Febbraio in poi, infatti, ci sono molte partite con [buone quote in serie A](#) per i prossimi round per Donnarumma e compagni, come Lecce-Milan e Milan-Roma, ma soprattutto ad inizio Marzo ci saranno le semifinali di ritorno per la Coppa Italia.

Ibrahimovic si è fatto sentire, nello spogliatoio e in campo la squadra sembra avere un'energia maggiore con il gigante svedese in rossonero e Pioli lo ha accolto di buon grado, non ci sono equilibri tattici quando si ha un campione in squadra e allenatore e Ibra coesistono e collaborano. Per ciò che concerne la situazione societaria c'è stato un po' di terremoto in casa Milan, in particolare Boban sembrerebbe essere ai ferri corti con [l'ad Gazidis](#) su tre temi fondamentali: allenatore, rinnovo Ibra, rinnovo Donnarumma. Il croato non le ha mandate a dire all'ad, definendolo "irrispettoso e inelegante", tensione frutto di un comportamento definito non da Milan dall'ex centrocampista rossonero, che si dice deluso per una mancata condivisione di intenti che credeva possibile all'interno della società. Boban e Maldini hanno chiesto maggiori spiegazioni a Elliott, il quale ha però già garantito ampio supporto all'ad Gazidis. Tutta questa spaccatura non fa sicuramente del bene al Milan, proprio in una fase della stagione in cui dovrebbe compattarsi per raggiungere gli ultimi obiettivi rimasti disponibili.

Corona virus e slittamento partite di serie A

Non soltanto fattori ponderabili, ma anche imponderabili si inseriscono in una delle stagioni più difficili per la società rossonera. Per il secondo anno consecutivo il Milan ha dovuto rinunciare alle Coppe Europee, manifestazioni che sono indissolubilmente legate alla storia del club soprattutto dagli anni '90 ad oggi. Il Fair Play finanziario è qualcosa che pende sulla testa della società e dei calciatori come una "spada di Damocle", ma non è soltanto ciò a preoccupare l'ambiente, bensì anche l'esplosione dell'epidemia in Lombardia del covid-19, il famigerato "corona virus" che sta pian piano costringendo al rinvio varie partite del massimo campionato italiano, oltre al blocco anche di altre manifestazioni sportive. Proprio del 29 Febbraio è la decisione della Lega, insieme agli organi istituzionali, di rinviare ben cinque partite di Serie A, compresa Milan-Genoa, insieme al derby emiliano Parma-SPAL, Sassuolo-Brescia, fondamentale per la lotta per non retrocedere, Udinese-Fiorentina e il big match valido per la lotta scudetto **Juventus-Inter**. Tutte queste gare sono state posticipate al 13 Maggio e la finale di Coppa Italia, che interessa "indirettamente" i rossoneri, sarà giocata il 20 Maggio, la settimana successiva, per dare tempo ai calciatori che dovranno poi partire per i rispettivi ritiri delle Nazionali per l'Europeo che comincerà a Giugno.

Non c'è che dire, il 2020 è un anno cruciale per i rossoneri, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista societario. Importante sarebbe remare tutti dalla stessa parte e soprattutto decidere per una pianificazione a lungo termine: scelte come gli acquisti di Piatek e la subitanea rivendita, così come nei casi di Bonucci e Caldara, rappresentano buone occasioni sprecate male per invogliare altri calciatori di alto livello a vestire rossonero. L'acquisto di Ibrahimovic è stato fatto principalmente per quest'aspetto.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it